



PdZ

2018-2020

L. 328/00

A m b i t o T e r r i t o r i a l e d i A z z a t e

Aderiscono i Comuni di

Azzate, Brunello, Buguggiate, Carnago, Caronno Varesino,
Casale Litta, Castronno, Crosio della Valle, Daverio,
Gazzada Schianno, Morazzone, Mornago, Sumirago.

FONDO NON AUTOSUFFICIENZA anno 2024
D.g.r 1669/2023 – D.g.r. 2033/2024 - Dgr 2166/2024 –
Dgr 7605/2022- Dgr 7779/2023– Misura B2

Bando
INTERVENTI DIRETTI ED INDIRETTI
A FAVORE DI
PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE
O IN CONDIZIONE DI
NON AUTOSUFFICIENZA

Art. 1 – Oggetto del Bando

In attuazione della *DGR 2033/2024 del 18/03/2024 “Modifica del Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità approvato con DGR n. XII/1669/2023 – Fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024”* – Misura B2, l’Ambito Territoriale Sociale di Azzate disciplina l’erogazione di buoni sociali - voucher quali provvidenze economiche destinate ad interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia, nel suo contesto di vita, compensando e integrando le prestazioni di cura rese direttamente al proprio domicilio da parte dei famigliari e/o attraverso personale dedicato.

Art. 2 – Beneficiari

Sono individuati quali soggetti che possono usufruire dei benefici di cui all'art.1 le persone residenti in uno dei Comuni dell’Ambito Territoriale di Azzate e precisamente: Azzate, Brunello, Buguggiate, Carnago, Caronno Varesino, Casale Litta, Castronno, Crosio della Valle, Daverio, Gazzada Schianno, Morazzone, Mornago, Sumirago nelle seguenti condizioni:

- Persone disabili in situazione di non autosufficienza totale con certificazione di gravità ai sensi dell’art.3 comma 3 L.104/92 oppure beneficiari dell’indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988, in questo caso il beneficio viene erogato solo dopo l’effettivo riconoscimento.
- Limite ISEE € 25.000,00 se socio-sanitario e € 40.000,00 se ordinario per le misure rivolte a finanziare interventi a favore di minorenni.

Art. 3 – Modalità di accesso

La richiesta deve essere presentata al Servizio Sociale del Comune di residenza in base alle scadenze sotto riportate e/o in modalità telematica anche da parte di un familiare, redatta su

apposito modulo, corredata da certificazione ISEE socio-sanitario o ordinario se minorenni, verbale di invalidità, legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o accompagnamento: **DAL 22 MAGGIO AL 22 GIUGNO 2024.**

La valutazione multidimensionale potrà essere effettuata anche attraverso contatti telefonici o videochiamate.

Il Comune istruisce le domande, ne valuta l'ammissibilità e le trasmette all'Ufficio di Piano che provvederà alla liquidazione dei buoni fino ad esaurimento delle risorse come indicato nel bando.

Art. 4 – strumenti e tipologie di intervento

Gli strumenti previsti dalla DGR XII/2033/2024, sono alternativi e non cumulabili (l'uno esclude l'altro).

A)	<i>Sostegno al caregiver familiare</i>
Caratteristiche e finalità	<p>Sono previste due componenti:</p> <p>1) buono sociale di € 100,00 finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza indiretta assicurate dal solo caregiver familiare inserito nel Progetto individuale e coinvolto attivamente nell'attuazione dei piani di assistenza;</p> <p>2) Servizi (uno o più servizi, scelti liberamente dal beneficiario):</p> <p>a) prestazioni di respiro dall'assistenza (interventi di sollievo) che favoriscono la sostituzione del lavoro di cura del caregiver familiare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. prestazione socioassistenziale/tutelare a domicilio; 2. ricovero temporaneo in struttura residenziale; 3. prestazione socioeducativa/educativa a favore della persona con disabilità/non autosufficienza in contesti socializzanti (fuori dal domicilio), anche tramite sviluppo di progettualità, finalizzato al "sollievo"; <p>b) percorsi di sostegno psicologico (individuale o gruppo) rivolti al caregiver familiare.</p> <p>Requisiti specifici del caregiver:</p> <p>Oltre quelli previsti in generale, si ritiene requisito specifico la completa autonomia del caregiver che dovrà essere quindi in buono stato di salute tale da consentire la prestazione delle attività di cura (ad esempio non potrà essere considerato quale caregiver l'anziano convivente che presentasse limitazioni funzionali).</p> <p>Sono ammessi al presente beneficio anche i familiari non conviventi nello stesso nucleo familiare purché residenti entro un raggio di 30 km dal luogo di residenza dell'assistito.</p>
Valore ISEE	<p>Minori disabili gravi: min 0,00€ – max 40.000,00€ ISEE ordinario</p> <p>Adulti disabili gravi e anziani non autosufficienti: min 0,00€ – max 25.000,00€ ISEE sociosanitario</p>
Entità del beneficio	Il buono sociale vale 100,00€ al mese per un massimo di 12 mesi (tot. 1.200,00€/anno).

	I servizi integrativi sono erogati per un valore massimo complessivo di €2.500.00. Il contributo sarà quantificato precisamente in relazione allo specifico Piano Individuale.
Durata del beneficio	L'erogazione del beneficio economico parte dalla data di approvazione della graduatoria per 12 mesi.

B)	<i>Buono sociale mensile per Assistente familiare regolarmente assunto anche in presenza di Caregiver familiare</i>
Caratteristiche e finalità	Il buono sociale è finalizzato al sostegno delle spese per la retribuzione dell'Assistente familiare assunto con regolare contratto di lavoro e degli oneri contributivi in caso di assenza di Caregiver familiare.
Valore ISEE	Minori disabili gravi: min 0,00€ – max 40.000,00€ ISEE ordinario Adulti disabili gravi e anziani non autosufficienti: min 0,00€ – max 25.000,00€ ISEE sociosanitario
Entità del beneficio	Sono previste due componenti: 1) Buono sociale mensile per Assistente familiare regolarmente assunto anche in presenza di Caregiver familiare In caso di assunzione full time (31-45 ore settimanali) 100,00€ mensili In caso di assunzione part time (1-30 ore settimanali) 50,00€ mensili 2) Servizi (uno o più servizi, scelti liberamente dal beneficiario): a) prestazioni di respiro dall'assistenza (interventi di sollievo) che favoriscono la sostituzione del lavoro di cura del caregiver familiare: 1. prestazione socioassistenziale/tutelare a domicilio; 2. ricovero temporaneo in struttura residenziale; 3. prestazione socioeducativa/educativa a favore della persona con disabilità/non autosufficienza in contesti socializzanti (fuori dal domicilio), anche tramite sviluppo di progettualità, finalizzato al "sollievo"; b) percorsi di sostegno psicologico (individuale o gruppo) rivolti al caregiver familiare. I servizi integrativi sono erogati per un valore massimo complessivo di €2.500.00. Il contributo sarà quantificato precisamente in relazione allo specifico Piano Individuale.
Durata del beneficio	L'erogazione del beneficio economico parte dalla data di approvazione della graduatoria modulato nei 12 mesi a seconda del tipo di intervento.

C)	<i>Assegno di autonomia</i>
Caratteristiche e finalità	Il buono sociale – assegno di autonomia – è destinato alle persone con disabilità grave, che intendono realizzare il proprio progetto di vita indipendente senza il supporto del <i>caregiver</i> familiare, ma con l’ausilio di un assistente personale autonomamente scelto e regolarmente impiegato e in presenza dei requisiti ministeriali richiesti dal Pro.Vi
Valore ISEE	Adulti disabili gravi: min 0,00€ – max 30.000,00€ ISEE socio-sanitario Anziani non autosufficienti: min 0,00€ – max 30.000,00€ ISEE socio-sanitario
Entità del beneficio	100,00€ mensili
Durata del beneficio	L’erogazione del beneficio economico parte dalla data di approvazione della graduatoria per 12 mesi.

Al momento della compilazione della domanda, in base alla richiesta del tipo di buono, andranno indicati obbligatoriamente i seguenti dati:

- **caregiver familiare di riferimento**: nominativo - grado di parentela/affinità - le attività del caregiver familiare con la descrizione delle prestazioni assicurate dallo stesso da sostenere con il buono previsto da tale misura;

- **personale di assistenza regolarmente impiegato con contratto**: nominativo – copia del contratto di assunzione – numero delle ore impiegate.

Trattandosi di misure a sostegno della domiciliarità, la persona disabile grave o non autosufficiente **non deve** essere ricoverata in struttura residenziale in regime di lungodegenza.

Art. 5 – Gestione del servizio e budget

Il fondo non autosufficienza di cui alla Dgr 2033/2024 è gestito in forma associata secondo le modalità definite dall’Accordo di Programma che i Comuni hanno sottoscritto per la realizzazione del Piano di Zona. L’Ufficio di Piano, istituito presso il Comune capofila ha il compito della gestione del budget e delle procedure amministrative ed economico-finanziarie per l’erogazione degli stessi.

Il budget disponibile di cui DGR 2033/2024, decreto 6036 del 17/04/2024 è pari a **€ 204.012,69**.

A queste sono aggiunte le risorse Fondo Caregiver familiare di cui DGR 7605/22 – DGR 7799/23) destinate all’implementazione degli interventi di assistenza diretta per **€ 32.499,00** (totale risorse: **€ 236.511,00**).

Sulla base delle domande pervenute giudicate ammissibili, verranno predisposte tre graduatorie distrettuali con relativi budget:

- Graduatoria anziani (≥ 65 anni) € 90.397,95

di cui destinati all’attivazione degli Interventi sociali Integrativi

- € 11.934,74 di cui FNA 2023/2024
- € 10.833,00 di cui fondo Caregiver Familiare

- Graduatoria adulti (18-64 anni) € 91.931,65
di cui destinati all'attivazione degli Interventi sociali Integrativi
 - € 5.600,15 di cui FNA 2023/2024
 - € 10.833,00 di cui fondo Caregiver Familiare

- Graduatoria minori € 54.181,40
di cui destinati all'attivazione degli Interventi sociali Integrativi
 - € 5.600,15 di cui FNA 2023/2024
 - € 10.833,00 di cui fondo Caregiver Familiare

In caso di residui, ultimato lo scorrimento della graduatoria prevista per le sole richieste di assistenza indiretta (personale di assistenza regolarmente impiegato), sarà possibile prevedere la riapertura del bando alle medesime condizioni del presente, previo aggiornamento del piano economico di riparto.

Art. 6. - Valutazione multidimensionale della persona e Progetto di Assistenza Individuale (P.A.I.)

La valutazione multidimensionale è la sintesi del profilo funzionale della persona e della valutazione sociale - condizione familiare, abitativa e ambientale - che emerge, oltre che da un'osservazione e un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, anche dall'utilizzo delle scale ADL e IADL, utili a rilevare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana e in quelle strumentali della vita quotidiana.

Per assicurare una presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione è di carattere multidimensionale. Essa è effettuata in maniera integrata tra ASST e Comuni sulla base di appositi protocolli operativi in cui è specificato l'apporto professionale da parte dell'ASST per la componente sociosanitaria che affiancherà quella sociale dei Comuni.

La valutazione multidimensionale ha tra l'altro la funzione di individuare gli strumenti a sostegno della persona, ricollocandoli in un progetto articolato e complessivo nella prospettiva del "Progetto di vita". Nella valutazione multidimensionale multiprofessionale si procede pertanto all'esame di quattro assi collegati alla funzionalità psicofisica (autonomia funzionale, mobilità, area cognitiva, disturbi comportamentali) e di un asse collegato alle caratteristiche sociali (supporti/reti formali e informali e autonomia finanziaria).

Il PAI, essendo funzionale alla presa in carico, dev'essere sottoscritto da:

- un rappresentante del Comune/Ambito;
- persona/famiglia - o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- responsabile del progetto (case manager);
- un rappresentante della ASST ove ne ricorra la necessità in relazione alle condizioni sanitarie o sociosanitarie rilevate.

Art. 7. - Compatibilità e incompatibilità

L'erogazione della Misura B2 è compatibile con:

- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare;
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare
- ricovero ospedaliero e/o riabilitativo;
- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni;
- sostegni Dopo di Noi *;

- Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r.
- n. 15/2015*

*La somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato, non può comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la relativa remunerazione

Altri eventuali interventi/progetti possono ritenersi compatibili - purché previsti nel Progetto individuale - quali, a titolo esemplificativo:

- progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrono alla persona con disabilità di poter trascorrere fuori casa alcune ore per attività di supporto, socializzazione e svago realizzate presso ad es. CDD, RSD, CSE ecc. oppure organizzate da Enti del Terzo Settore in raccordo con i Comuni/Ambiti, senza configurarsi in termini di una presenza più organizzata quantificata dal presente provvedimento fino a 18 ore settimanali;
- progetti ex L. 328/2000 a favore di persone con disabilità sostenuti dai Comuni con loro risorse con finalità di supporto e di sollievo alla famiglia;

L'erogazione della Misura B2 è incompatibile con:

- ✓ i Voucher anziani e disabili (ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019)
- ✓ accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- ✓ Misura B1;
- ✓ ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- ✓ contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- ✓ presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- ✓ Home Care Premium/INPS HCP.

Art. 8. - Graduatoria

Viene garantita la continuità alle persone beneficiarie nell'annualità precedente del buono Misura B2 nel caso in cui abbiano beneficiato del buono per Assistente personale di assistenza regolarmente impiegato.

La graduatoria viene stipulata in base all'ISEE, alla percentuale di invalidità e/o gravità disabilità.

Scorrimento graduatoria e riapertura bando

Qualora dopo approvazione graduatoria si verificasse un residuo di risorse, le stesse potranno essere utilizzate per un eventuale scorrimento della graduatoria ma solo per le richieste di assistenza indiretta (contributo in presenza di personale di assistenza regolarmente impiegato).

Previa verifica da parte degli organi competenti, è prevista la possibilità di una riapertura del bando mediante un nuovo avviso pubblico contenente i medesimi strumenti previsti dal primo bando. In questo caso, il contributo non potrà realizzarsi su 12 mesi e verrà riconosciuto a partire dalla data di pubblicazione del secondo avviso sino al 30 giugno dell'anno successivo (2025).

Art. 9. - Ulteriori informazioni

In caso di cambio di residenza del beneficiario (persona ammessa e finanziata) in corso dell'esercizio in altro Comune/Ambito lombardo: l'Ambito territoriale mantiene la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati anche in caso di trasferimento di residenza della persona

con disabilità in altro territorio della Regione Lombardia. In caso di trasferimento della residenza della persona con disabilità in altra regione, l'erogazione del Buono e dei Voucher viene interrotta.

Riconoscimento del beneficio in caso di presentazione di più componenti del nucleo familiare

In caso di richieste di utenti appartenenti allo stesso nucleo familiare il beneficio viene riconosciuto secondo quanto segue:

- per due adulti/anziani (o un adulto e un anziano) o un adulto/anziano e minore che richiedono il buono al caregiver familiare viene riconosciuto 1 buono + l'assegnazione di interventi integrativi sociali al nucleo fino a un massimo di € 2.500.00;
- per due minori vengono riconosciuti 2 buoni al caregiver familiare al 100% + l'assegnazione di interventi integrativi sociali per ciascun minore fino al valore massimo previsto.

Erogazione e validità della domanda

L'erogazione del beneficio economico parte dall'approvazione della graduatoria fino a un massimo di 12 mesi.

L'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di effettuare un controllo su un campione non inferiore al 5% dei beneficiari della misura.

I fondi relativi ai progetti sociali integrativi, saranno liquidati agli enti gestori direttamente dal Piano di Zona.

Sospensione o decadenza – revoca del diritto alla prestazione

Il beneficio decade a seguito della perdita di uno o più requisiti di accesso compreso il ricovero definitivo in strutture di tipo residenziale o a seguito del decesso del beneficiario. Per altre compatibilità/incompatibilità si faccia riferimento al punto 5 del presente bando.

Il beneficiario/familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al servizio sociale comunale ogni variazione che comporti la revoca/sospensione o ridimensionamento della misura.

Il servizio sociale comunale ne darà immediatamente comunicazione all'Ufficio di Piano.

Il finanziamento della misura sarà revocato in seguito a:

- Perdita dei requisiti di accesso previsti per il bando;
- Cambio di residenza del beneficiario in altra REGIONE
- Ricovero in struttura residenziale di lungodegenza;
- Decesso del beneficiario.

Nel caso gli eventi sopra descritti si verificano entro il giorno 15 del mese, al beneficiario NON verrà corrisposta la misura prevista per tutto il mese, mentre in caso avvengano dal giorno 16 del mese il buono verrà riconosciuto per l'intera mensilità.

Nel caso di decesso, è necessario consegnare contestualmente alla comunicazione della morte, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio degli eredi, con allegati i documenti di identità degli eredi e IBAN dell'erede, delegato da tutti gli altri eredi per la riscossione del buono.

Art. 10. - Procedure

- L'Assistente Sociale del Comune di residenza avvisa i beneficiari della misura B2 per l'anno 2024 e pubblica il presente Bando in base ai canali di comunicazione del proprio Comune;
- L'Ufficio Servizi Sociali accoglie le domande, sulla base dei criteri sopra esposti, ne verifica i requisiti e coinvolge il personale del servizio ADI per la valutazione multidimensionale.
- Le istanze **complete della documentazione richiesta** saranno inviate da parte dei Comuni all'Ufficio di Piano in forma cartacea, mentre la sola lettera con l'elenco delle istanze trasmesse dovrà essere inviata anche **via PEC all'indirizzo: comunediazzate@postemailcertificata.it**.
- Le domande incomplete non saranno ammesse e l'Ufficio di Piano ne darà comunicazione al Comune di residenza.
- L'Ufficio di Piano provvederà alla liquidazione del buono sociale annuale ai beneficiari delle istanze idonee, nel limite delle risorse disponibili.
- In caso di esaurimento delle risorse disponibili sarà predisposta una graduatoria dei beneficiari in lista di attesa sulla base dell'ISEE socio sanitario.
- L'Ufficio di Piano provvede inoltre all'inserimento, nel sistema informatico ADIWEB, delle domande accolte e nel sistema SIUSS.
- **L'Ufficio di Piano adotterà ogni misura atta a sospendere e/o revocare ed eventualmente recuperare i benefici concessi in caso di accertamento di dichiarazioni false o incomplete.**

In caso di accertamento di non veridicità sostanziale dei dati dichiarati, l'Amministrazione Comunale segnala d'ufficio all'Autorità Giudiziaria per le iniziative di competenza e di rilievo penale e procede alla revoca dei benefici concessi ed al recupero della quota dei benefici economici indebitamente ricevuti dal dichiarante.

Art. 11. - Decorrenza

Le domande potranno essere presentate **DAL 22 MAGGIO 2024 AL 22 GIUGNO 2024.**